

Lectio per la II DOMENICA DI AVVENTO

*«I figli del Regno»*

Is 51,7-12a; Sal 47; Rm 15,15-21; Mt 3,1-12

Due strofe del Canto A3

**Dal vangelo di Matteo**

All'udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: «In verità vi dico, presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande. Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori nelle tenebre, ove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Và, e sia fatto secondo la tua fede». In quell'istante il servo guarì. (8, 10-13)

Colui che semina il buon seme è il Figlio dell'uomo. Il campo è il mondo. Il seme buono sono i figli del regno; la zizzania sono i figli del maligno, e il nemico che l'ha seminata è il diavolo. La mietitura rappresenta la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli. Come dunque si raccoglie la zizzania e si brucia nel fuoco, così avverrà alla fine del mondo. (13, 37-40)

**Lettura del profeta Isaia** 51, 7-12a

Ascoltatevi, esperti della giustizia,  
popolo che porti nel cuore la mia legge.  
Non temete l'insulto degli uomini,  
non vi spaventate per i loro scherni;  
poiché le tarme li roderanno come una veste  
e la tignola li roderà come lana,  
ma la mia giustizia durerà per sempre,  
la mia salvezza di generazione in generazione.  
Svegliati, svegliati, rivestiti di forza,  
o braccio del Signore.  
Svegliati come nei giorni antichi,  
come tra le generazioni passate.  
Non hai tu forse fatto a pezzi Raab,  
non hai trafitto il drago?  
Forse non hai prosciugato il mare,  
le acque del grande abisso  
e non hai fatto delle profondità del mare una strada,  
perché vi passassero i redenti?  
I riscattati dal Signore ritorneranno  
e verranno in Sion con esultanza;  
felicità perenne sarà sul loro capo;  
giubilo e felicità li seguiranno;  
svaniranno afflizioni e sospiri.  
Io, io sono il tuo consolatore.  
Parola di Dio

**℟: *Sorgi Signore e salvaci, per la tua misericordia***

Tu, pastore d'Israele, ascolta,  
tu che guidi Giuseppe come un gregge.  
Assiso sui cherubini rifulgi  
davanti a Efraim, Beniamino e Manasse.  
Risveglia la tua potenza  
e vieni in nostro soccorso.  
Rialzaci, Signore, nostro Dio,  
fà splendere il tuo volto e noi saremo salvi. ℟

Signore, Dio degli eserciti,  
fino a quando fremerai di sdegno  
contro le preghiere del tuo popolo?  
Tu ci nutri con pane di lacrime,  
ci fai bere lacrime in abbondanza.  
Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini,  
e i nostri nemici ridono di noi.  
Rialzaci, Dio degli eserciti,  
fà risplendere il tuo volto e noi saremo salvi. ℞

Hai divelto una vite dall'Egitto,  
per trapiantarla hai espulso i popoli.  
Le hai preparato il terreno,  
hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.  
La sua ombra copriva le montagne  
e i suoi rami i più alti cedri. ℞

Ha esteso i suoi tralci fino al mare  
e arrivavano al fiume i suoi germogli.  
Perché hai abbattuto la sua cinta  
e ogni viandante ne fa vendemmia?  
La devasta il cinghiale del bosco  
e se ne pasce l'animale selvatico. ℞

Dio degli eserciti, volgiti,  
guarda dal cielo e vedi  
e visita questa vigna,  
proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato,  
il germoglio che ti sei coltivato.  
Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero,  
periranno alla minaccia del tuo volto. ℞

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,  
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.  
Da te più non ci allontaneremo,  
ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.  
Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti,  
fà splendere il tuo volto e noi saremo salvi. ℞

### **Dal vangelo secondo Matteo** Mt 3, 1-12

In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

Giovanni portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. Allora accorrevano a lui da Gerusalemme, da tutta la Giudea e dalla zona adiacente il Giordano; e, confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano. Vedendo però molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha suggerito di sottrarvi all'ira imminente? Fate dunque frutti degni di conversione, e non crediate di poter dire fra voi: Abbiamo Abramo per padre. Vi dico che Dio può far sorgere figli di Abramo da queste pietre. Già la scure è posta alla radice degli alberi: ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito santo e fuoco. Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile». Parola del Signore

### **Dalla lettera ai Romani** 15, 15-21

Fratelli, su alcuni punti, vi ho scritto con un po' di audacia, come per ricordarvi quello che già sapete, a motivo della grazia che mi è stata data da Dio per essere ministro di Cristo Gesù tra le genti, adempiendo il sacro ministero di annunciare il vangelo di Dio perché le genti divengano un'offerta gradita, santificata dallo Spirito Santo. Questo dunque è il mio vanto in Gesù Cristo nelle cose che riguardano Dio. Non oserei infatti dire nulla se non di quello che Cristo ha operato per mezzo mio per condurre le genti all'obbedienza, con

parole e opere, con la potenza di segni e di prodigi, con la forza dello Spirito. Così da Gerusalemme e in tutte le direzioni fino all'Illiria, ho portato a termine la predicazione del vangelo di Cristo. Ma mi sono fatto un punto di onore di non annunciare il Vangelo dove era già conosciuto il nome di Cristo, per non costruire su un fondamento altrui, ma, come sta scritto: «Coloro ai quali non era stato annunciato, lo vedranno, e coloro che non ne avevano udito parlare, comprenderanno».

**Sal 47 Il tuo nome, o Dio, si estende ai confini della terra**

Grande è il Signore e degno di ogni lode  
nella città del nostro Dio.

La tua santa montagna, altura stupenda,  
è la gioia di tutta la terra.

Il monte Sion, vera dimora divina,  
è la capitale del grande re.

Dio nei suoi palazzi  
un baluardo si è dimostrato.

Come avevamo udito, così abbiamo visto  
nella città del Signore degli eserciti,  
nella città del nostro Dio;

Dio l'ha fondata per sempre.

O Dio, meditiamo il tuo amore dentro il tuo tempio.

Come il tuo nome, o Dio,  
così la tua lode si estende sino all'estremità della terra;  
di giustizia è piena la tua destra.

Circondate Sion, giratele intorno.

Osservate le sue mura,

passate in rassegna le sue fortezze,

per narrare alla generazione futura:

questo è Dio, il nostro Dio in eterno e per sempre.

Gloria

**Preghiere dei fedeli - Padre nostro**

Preghiamo – Risveglia il tuo potere, Signore, e vieni; ad opera della tua grazia saremo strappati ai molti pericoli che ci sovrastano a motivo dei nostri peccati e da essa liberati produrremo frutti di vita eterna. Per Gesù Cristo

Altre due strofe del Canto A3